

REGIONE DEL VENETO



AZIENDA  
Z E R O

**Concorso Pubblico per n. 190 posti di Collaboratore Professionale Sanitario  
INFERMIERE, Cat. D.**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e s.m.i., si riportano i criteri di valutazione della Commissione Esaminatrice e le tracce della prova scritta.

Le tracce sorteggiate durante i turni delle tre giornate in cui la prova è stata espletata, sono le seguenti: n. 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Sono pertanto rimaste non estratte le tracce n. 1 e 8.

Criteri:

- attribuzione di un punto e mezzo (+1,5) per ogni risposta corretta;
- attribuzione di zero punti (0) per ogni risposta errata, omessa o multipla

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 190 POSTI DI  
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – INFERMIERE (CAT. D)

PROVA SCRITTA NUMERO 1

1. In caso di ricovero in ospedale di un minore, l'infermiere deve assicurare e promuovere il rispetto delle esigenze affettive, espressive ed educative del minore ed in particolare la continuità delle relazioni familiari.
  - a. Vero.
  - b. Falso.
  - c. Vero, solo in caso di patologia cronica e degenza prolungata.
  - d. Vero, solo in caso di patologia acuta e degenza in terapia intensiva.
  
2. Giovanni, 79 anni, autosufficiente, viene ricoverato in geriatria per febbre e cistite acuta. Alla sera manifesta confusione spazio-temporale e ripete frasi non coerenti con la situazione. Il candidato indichi i comportamenti più idonei da adottare:
  - a. Abbassare il più possibile il piano del letto, comunicare con tono rassicurante, individuare un piano di vigilanza specifico e avvisare il medico di guardia dell'episodio.
  - b. Posizionare le spondine del letto e riferire all'assistito che non deve provare a scendere dal letto.
  - c. Comunicare verbalmente alla persona che è ora di riposare e richiedere al medico la prescrizione di un sedativo o in alternativa di contenzioni fisiche.
  - d. Chiedere al medico di poter posizionare un catetere vescicale per ridurre il disagio dovuto alla cistite.
  
3. Marta, 11 mesi, è ricoverata per diarrea acuta, vomito e febbre, e mostra calo ponderale 10%. Si diagnostica una gastroenterite da Rotavirus. Il candidato indichi quali dei seguenti dati rileva con priorità.
  - a. Peso, turgore della cute, dolore addominale, diuresi.
  - b. Altri famigliari con episodi recenti di febbre.
  - c. Ultimo pasto assunto.
  - d. Recenti viaggi in paesi tropicali.
  
4. Antonio, 81 anni, in terapia con dicumarolici, viene ricoverato in rianimazione per emorragia cerebrale, intubato e sottoposto a ventilazione meccanica. Il candidato indichi l'azione che ritiene più corretta.
  - a. Posizionamento supino con inclinazione max 30°.
  - b. Posizionamento in semi-fowler a 75°.
  - c. Posizionamento prono.
  - d. Posizionamento in decubito laterale sinistro.
  
5. Francesca, 58 anni, è stata ricoverata dal Pronto Soccorso in Oculistica per un caso delicato di distacco di retina. In Unità Operativa si presenta una signora che si qualifica come cugina, chiedendo di poterle fare visita. Il candidato indichi come si comporterebbe.
  - a. Fa attendere la signora e verifica la volontà espressa dall'assistita rispetto ai visitatori graditi.
  - b. Accompagna la familiare al letto della paziente e le ricorda di rispettare l'orario di visita.

- c. Non fa accedere la signora perché non è un parente prossimo.
  - d. Chiede al medico di guardia se è opportuna la visita.
6. Indicare quali sono le più frequenti infezioni correlate all'assistenza:
- a. Infezioni delle vie urinarie, infezioni della ferita chirurgica, polmoniti e sepsi.
  - b. Infezioni delle vie urinarie, gastroenteriti, infezioni della ferita chirurgica, tubercolosi.
  - c. Tubercolosi, infezioni della ferita chirurgica, polmoniti, infezioni delle vie urinarie.
  - d. Infezione della lesione da compressione, infezione delle vie urinarie, infezione degli accessi vascolari.
7. Giovanni, 40 anni, viene trasportato in ambulanza in Pronto Soccorso in seguito ad incidente con trauma toracico e addominale. È cosciente, agitato, pallido, con sudorazione fredda. Si rileva FC 120 battiti per minuto, aritmico. Il candidato indichi quali dei seguenti dati rileva con priorità.
- a. PA, SaO<sub>2</sub>, FR, dolore, variazioni di forma e aspetto di addome e torace, stato di coscienza.
  - b. PA, TC, dolore addominale, glicemia, consumo di alcolici, stato di coscienza.
  - c. PaO<sub>2</sub> e PaCO<sub>2</sub>, diuresi oraria, TC, glicemia, mobilità articolare arti inferiori e superiori.
  - d. PA, SaO<sub>2</sub>, TC, postura, livello di autonomia funzionale.
8. Franco, 79 anni, è stato sottoposto ad intervento di chirurgia maggiore in anestesia generale. Il candidato indichi quali delle seguenti azioni metterebbe in atto per prevenire il delirium postoperatorio.
- a. Attuare interventi non farmacologici come la stimolazione cognitiva e sensoriale, mobilitare precocemente, prevenire la disidratazione.
  - b. Attuare interventi su prescrizione medica come l'uso di benzodiazepine e sedativi nel caso di insorgenza di delirium, nonché contenzione fisica.
  - c. Monitorare la persona assistita e in caso di delirium iperattivo informare tempestivamente il medico e un familiare.
  - d. Attuare assistenza standard perché non ci sono evidenze scientifiche sull'efficacia di interventi nella prevenzione del delirium.
9. Edoardo, 78 anni, fumatore, è ricoverato per "grave dispnea in soggetto con BPCO riacutizzata". Il candidato indichi quali interventi attua per ridurre la dispnea a riposo.
- a. Favorisce la posizione ortopnoica, utilizza strategie per limitare il dispendio energetico.
  - b. Effettua emogasanalisi venoso su prescrizione del medico, sollecita la persona assistita a collaborare nella mobilitazione.
  - c. Monitora ogni 4 ore i parametri vitali, verifica la presenza di ossigeno terapia a 8 litri/minuto con cannula nasale.
  - d. Istruisce Edoardo ad eseguire frequenti sessioni di esercizi di tosse efficace a glottide aperta.
10. Mario, 65 anni, affetto da fibrillazione atriale, viene dimesso con prescrizione di dicumarolici. Il candidato indichi quali informazioni fornisce alla persona assistita.

- a. Mantenere costante il consumo di verdure a foglia larga, evitare traumi, monitorare la comparsa di emorragie anche di piccole entità, effettuare controllo INR (International Normalized Ratio) regolarmente.
  - b. Limitare il consumo di tabacco, evitare traumi, monitorare la comparsa di dispnea, effettuare controllo INR (International Normalized Ratio) regolarmente.
  - c. Non incrementare il consumo di frutta secca, evitare traumi, monitorare la comparsa di edemi, effettuare controllo Blood Urea Nitrogen (BUN) regolarmente.
  - d. Limitare il consumo di alcool, evitare traumi, monitorare la comparsa di angiomi, effettuare controllo Blood Urea Nitrogen (BUN) regolarmente.
11. Franco, pesa 58 Kg. Sono prescritte 10.000 UI Eparina sodica in 50 ml di soluzione fisiologica in pompa siringa. È disponibile Epsoclar® fiale 25.000 UI/5ml soluzione per uso endovenoso. Il candidato indichi quanti ml di eparina devono essere aspirati per preparare la soluzione prescritta.
- a. 2 ml.
  - b. 2,5 ml.
  - c. 5 ml.
  - d. 3,5 ml.
12. Il candidato indichi quali delle seguenti affermazioni è corretta relativamente agli studi prospettici.
- a. La raccolta dati avviene dall'inizio dello studio in avanti nel tempo.
  - b. La raccolta dati avviene in un giorno indice.
  - c. La raccolta dati avviene in due giorni indice randomizzando i risultati.
  - d. La raccolta dati avviene dall'inizio dello studio indietro nel tempo.
13. Chiara, parto fisiologico alla 38° settimana, allatta al seno. Il candidato indichi quali informazioni sono fondamentali per la prevenzione delle ragadi al seno.
- a. Il neonato deve afferrare con bocca aperta il capezzolo e l'areola.
  - b. I capezzoli devono essere lavati e disinfettati dopo ogni poppata con soluzione a base di cloro.
  - c. Capezzolo e areola vanno trattati con creme idratanti applicate prima di ogni poppata.
  - d. Il neonato deve essere attaccato al seno alternando le poppate con il biberon.
14. Erminia, 78 anni, ricoverata in geriatria, in terapia infusiva reidratante, dopo 12 ore dall'inizio dell'infusione presenta segni di trombo-flebite in sede di Catetere Venoso Periferico posizionato sull'avambraccio sinistro. Il candidato indichi la procedura corretta.
- a. Rimuovere il CVP e posizionare un nuovo accesso sul braccio controlaterale.
  - b. Lasciare il CVP in sede, rallentare l'infusione per salvaguardare il patrimonio venoso.
  - c. Rimuovere il CVP e posizionare un nuovo accesso sullo stesso braccio a valle.
  - d. Lasciare il CVP in sede, aumentare la velocità d'infusione per terminarla prima possibile.

15. Elena, 83 anni, ricoverata in neurologia per ictus ischemico con emiparesi sinistra e afasia. L'infermiere deve effettuare il test di screening per sospetta disfagia. Il candidato indichi la procedura corretta.
- Posizione seduta, somministrazione ripetuta di piccole quantità con un cucchiaino fino a 10 ml d'acqua, rilevazione segni disfagia.
  - Posizione seduta, somministrazione di mezzo bicchiere d'acqua con cannuccia, rilevazione segni disfagia.
  - Posizione semiseduta, somministrazione di un bicchiere d'acqua gelificata, rilevazione segni disfagia.
  - Posizione semiseduta, somministrazione di un cucchiaino di purea di frutta, rilevazione segni disfagia.
16. Claudio, 55 anni, è ventilato con la NIV (Non Invasive Ventilation - Ventilazione Non Invasiva). Il candidato indichi quando tale tecnica di ventilazione non è più indicata.
- Quando diminuisce lo stato di coscienza della persona.
  - Quando le secrezioni tracheo-bronchiali sono scarse.
  - Quando la saturazione di ossigeno è 90%.
  - Quando il paziente è claustrofobico.
17. Il principale serbatoio della Salmonella è rappresentato da:
- Animali domestici e selvatici.
  - Vegetali.
  - Carni rosse.
  - Acqua stagnante.
18. Il termine quarantena:
- Indica il periodo di isolamento conseguente alla comparsa di una malattia contagiosa.
  - Indica i 40 giorni necessari perché una malattia si manifesti dal momento del contagio.
  - È sinonimo di contagio.
  - Indica il momento in cui si compie il quarantesimo anno di età.
19. Cristina, 52 anni, è sottoposta ad intubazione oro-tracheale per intervento chirurgico in anestesia generale. Il candidato indichi quale deve essere la pressione della cuffia nel tubo endotracheale.
- Deve essere inferiore alla pressione di perfusione dei capillari della mucosa.
  - Deve essere superiore alla pressione di perfusione dei capillari della mucosa, per garantire la tenuta pneumatica della cuffia.
  - Deve essere tra 35-45 mmHg.
  - Varia a seconda del tipo di tubo, morbido, rigido o armato.
20. Cosa si intende per Dumping Syndrome?.
- Il risultato dell'incapacità dello stomaco di regolare il proprio svuotamento, tipicamente a seguito di interventi chirurgici resettivi.
  - Il risultato dell'incapacità della tiroide di secernere ormoni.
  - La sindrome post intervento di posizionamento di endoprotesi aortica, che genera sbalzi della termoregolazione.
  - Lo stato comatoso tipico di un paziente che presenta ipertensione endocranica.

## PROVA SCRITTA NUMERO 2

1. Emmanuel, neonato a termine ricoverato presso l'Assistenza Neonatale, presenta difficoltà a mantenere una temperatura corporea stabile. Il candidato ne indichi la motivazione:
  - a. Per difficoltà a regolare la termogenesi.
  - b. Perché il capo del neonato ha una maggiore dispersione termica del resto del corpo.
  - c. Perché il neonato si presenta vasocostretto alla nascita.
  - d. Perché il neonato è troppo coperto.
  
2. I diverticoli esofagei sono:
  - a. Estroflessioni della parete esofagea.
  - b. Restringimenti del lume esofageo.
  - c. Strozzamento dell'esofago.
  - d. Dilatazioni dell'esofago.
  
3. Le medicazioni per le lesioni da compressione con film adesivi di poliuretano hanno la funzione di:
  - a. Mantenere l'ambiente umido e favorire il debridement autolitico.
  - b. Mantenere l'ambiente asciutto e liberare fattori di cicatrizzazione.
  - c. Assorbire l'essudato e favorire il debridement autolitico.
  - d. Drenare l'essudato e liberare fattori di cicatrizzazione.
  
4. Il candidato indichi quale tra le seguenti affermazioni riguardo i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali è corretta.
  - a. Definiscono l'iter diagnostico, terapeutico e assistenziale da attivare in una situazione clinica predefinita e standardizzata.
  - b. Indicano il miglior percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale personalizzato al singolo caso clinico.
  - c. Definiscono l'iter diagnostico e terapeutico da attivare nelle situazioni cliniche non ancora del tutto indagate.
  - d. Indicano l'iter diagnostico, terapeutico e assistenziale per definire il fabbisogno di personale.
  
5. Virginia, 70 anni, viene ricoverata per ictus ischemico. Il medico prescrive terapia farmacologica trombolitica endovena. Durante il trattamento lamenta forte cefalea e nausea. Il candidato indichi le prime fasi del proprio intervento.
  - a. Chiamare il medico e monitorare la persona assistita fino all'arrivo dello stesso.
  - b. Rallentare l'infusione e proporre al medico terapia antidolorifica e antiemetica.
  - c. Posizionare la paziente in trendelenburg, se entro 30 minuti non migliora chiamare il medico.
  - d. Posizionare la paziente in semi-fowler, se entro 60 minuti non migliora chiamare il medico.
  
6. L'ileo paralitico è caratterizzato da.
  - a. Distensione addominale, malessere, rumori intestinali assenti.

- b. Febbre elevata, assenza di distensione addominale.
  - c. Distensione addominale, malessere, rumori intestinali presenti.
  - d. Oliguria, febbre, malessere generale.
7. Quali attività offrono generalmente gli Hospice o unità di cure palliative?
- a. Attività di ricovero ordinario, day hospital, ambulatoriale e domiciliare.
  - b. Solo attività di ricovero ordinario.
  - c. Solo attività di day hospital e day surgery.
  - d. Attività ambulatoriale e domiciliare in casi specifici.
8. L'incidenza delle lesioni da pressione nel reparto di geriatria è pari a 13%. Il candidato indichi qual è l'affermazione corretta.
- a. L'incidenza è la proporzione di nuovi eventi in una popolazione in un determinato periodo di tempo.
  - b. L'incidenza è la proporzione di eventi presenti in una popolazione in un determinato periodo di tempo.
  - c. L'incidenza è la probabilità che i vecchi eventi si ripresentino in un determinato periodo di tempo.
  - d. L'incidenza è la proporzione fra soggetti esposti e non esposti ad un fattore di rischio.
9. Il candidato scelga quale affermazione sulla tricotomia è corretta:
- a. La tricotomia va effettuata solo se strettamente necessaria, con dispositivi non traumatici, poco prima dell'intervento chirurgico.
  - b. La tricotomia va effettuata sempre per permettere la visualizzazione ottimale del campo chirurgico.
  - c. La tricotomia va effettuata con dispositivi non traumatici, la sera prima dell'intervento.
  - d. La tricotomia deve essere effettuata dal paziente e deve essere accurata per permettere l'aderenza dei teli adesivi.
10. Giulio, 61 anni, cardiopatico, è ricoverato per insufficienza renale acuta. Nel pomeriggio si rileva stato di agitazione, sudorazione profusa, dispnea e tosse. Il candidato indichi secondo priorità le prime fasi del suo intervento.
- a. Posizionare l'assistito in Semi-Fowler, rilevare i parametri vitali, allertare il medico con urgenza.
  - b. Rilevare parametri vitali e diuresi e riferirli al medico non appena possibile.
  - c. Effettuare prelievo ematico urgente per monitorare potassiemia e rilevare parametri vitali.
  - d. Rilevare le caratteristiche dell'espettorato, verificare la diuresi e rilevare i parametri vitali.
11. Emma, 72 anni, ricoverata in Area omogenea internistica, è affetta da scompenso cardiaco cronico. Le è stata prescritta un'infusione per correggere uno stato di disidratazione, si decide di rallentare l'infusione. Il candidato indichi quali sono i motivi che possono avere indotto tale decisione.
- a. Rilevazione di dispnea e comparsa di edemi declivi.
  - b. Sono ancora evidenti i segni di disidratazione ed è comparsa nausea.
  - c. Il bilancio idrico entrate/uscite non risulta chiaro.
  - d. Il punto d'inserzione del Catetere Venoso Centrale (CVC) risulta arrossato.

12. Che cosa indica esattamente il termine “bradicinesia”?
- Lentezza di movimento.
  - Riduzione di contrazione atriale.
  - Mancanza di coordinazione.
  - Incapacità di programmazione motoria.
13. Francesco, 73 anni, è ricoverato da alcuni giorni in Pneumologia per polmonite e necessita di un bagno parziale a letto. Nel decidere se attribuire o meno questo compito all'OSS, il candidato indichi quali siano le variabili da considerare.
- Livello di complessità della prestazione, condizione clinica della persona assistita, livello di competenza alla specifica attività, compito previsto dal profilo professionale dell'OSS (Accordo Stato-Regioni 22/2/2001).
  - Livello di complessità della prestazione, livello di competenza della persona assistita, compito previsto dal profilo professionale dell'OSS (Accordo Stato-Regioni 22/2/2001).
  - Valutazione del profilo professionale (Accordo Stato-Regioni 22/2/2001) e del codice deontologico dell'OSS.
  - Numero di OSS presenti in unità operativa e durata della prestazione prevista.
14. Elda, 80 anni, è ricoverata in Pneumologia per insufficienza respiratoria. Viene prescritta O<sub>2</sub> terapia continua con cannula nasale a 2 l/min. Nelle ore successive l'infermiere rileva che presenta sopore. Il candidato indichi come interverrebbe.
- Rileva SatO<sub>2</sub>, avvisa il medico e predispone per prelievo arterioso (EGA - emogas analisi arterioso).
  - Sospende l'O<sub>2</sub> terapia per sostituire la cannula nasale.
  - Aumenta il flusso di O<sub>2</sub> e avvisa il medico.
  - Ritiene che l'assistita abbia bisogno di riposare.
15. Nella terapia sono prescritti 500 mg di Paracetamolo e si hanno a disposizione compresse divisibili da 1000 mg. Il candidato indichi quante compresse utilizzerà.
- 1/2 compressa.
  - 2 compresse.
  - 1/4 compressa.
  - 1 compressa.
16. Giovanna, 56 anni, cardiopatica sottoposta a terapia anticoagulante, si presenta in Pronto Soccorso per grave trauma alla mano sinistra con profondo taglio e conseguente sanguinamento. Il candidato indichi con quale sequenza interverrebbe per le prime cure dopo il triage.
- Effettua medicazione compressiva, posiziona il ghiaccio e predispone per sutura.
  - Effettua prelievo per INR (International Normalized Ratio), posiziona l'arto in scarico e avvisa il medico.
  - Effettua medicazione compressiva, rileva i parametri vitali, rassicura la persona.
  - Verifica data ultimo richiamo vaccinazione antitetanica, posiziona il ghiaccio, raccoglie i dati relativi all'accaduto.
17. La scala di BRASS consente di:
- Identificare coloro che sono a rischio di ospedalizzazione prolungata e di



- dimissione difficile.
- b. Individuare le persone a rischio di caduta durante l'ospedalizzazione.
  - c. Valutare il grado di rischio di insorgenza di lesioni da pressione.
  - d. Valutare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana.
18. Andrea, 36 anni, è stato sottoposto ad un intervento endovascolare di embolizzazione di aneurisma cerebrale. Il candidato indichi quali sono gli elementi più significativi da considerare per il riconoscimento precoce di un'eventuale emorragia.
- a. Cefalea, nausea e vomito, pressione arteriosa, diametro pupillare.
  - b. Dolore, saturazione ematica venosa di ossigeno, valore di emoglobina.
  - c. Pressione arteriosa, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria.
  - d. Diuresi, pressione arteriosa, bilancio idrico Entrate/Uscite.
19. Il candidato indichi quali delle seguenti affermazioni sugli studi retrospettivi è corretta.
- a. La raccolta dati si riferisce ad eventi che si sono già verificati.
  - b. La raccolta dati avviene dall'inizio dello studio in avanti nel tempo.
  - c. La raccolta dati avviene in un giorno indice.
  - d. La raccolta dati avviene in due giorni indice confrontando i risultati.
20. Luigi, 65 anni, operato in elezione di emicolectomia per via laparotomica, presenta drenaggi addominali, SNG e catetere vescicale. Dopo 4 ore dall'intervento ad un monitoraggio si rileva diuresi di 120 ml con urine ipercromiche, PA 95/65 mmHg, FC 105 battiti per minuto. Il candidato indichi quale complicanza ipotizza come prioritaria e come interviene.
- a. Possibile emorragia, valutazione di ferita chirurgica, quantità e tipologia del liquido di drenaggio.
  - b. Possibile ritenzione urinaria acuta, verifica la presenza di globo vescicale ed eventuale malfunzionamento di catetere vescicale.
  - c. Possibile crisi lipotimica, avvisa il medico per definire il trattamento.
  - d. Possibile aritmia, procede con elettrocardiogramma.

### PROVA SCRITTA NUMERO 3

1. Cosa valuta l'indice di APGAR?
  - a. Frequenza cardiaca, respirazione, tono muscolare, reattività, colorito.
  - b. Reattività, frequenza cardiaca, atteggiamento muscolare, pressione arteriosa.
  - c. Frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, tono muscolare.
  - d. Colorito, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, tono muscolare.
  
2. Giuditta, 73 anni, presenta episodi ricorrenti di angina e viene seguita a domicilio da un nuovo caregiver. Solitamente la sua pressione arteriosa è stabile con valori che si approssimano a 110/75 mmHg. Quali tra le seguenti istruzioni è importante fornire al caregiver perché sia in grado di affrontare un episodio anginoso?
  - a. Somministrare nitroderivati per via sublinguale, se il dolore dopo 10 minuti non si è attenuato contattare i soccorsi.
  - b. Somministrare acido acetil salicilico per via sublinguale, se il dolore dopo 1 minuto non si è attenuato contattare i soccorsi.
  - c. Somministrare nitroderivati per via sublinguale, se il dolore dopo 60 minuti non si è attenuato contattare i soccorsi.
  - d. Somministrare acido acetilsalicilico per via orale, se il dolore dopo 30 minuti non si è attenuato contattare i soccorsi.
  
3. Secondo il programma di educazione continua in medicina (ECM), ogni operatore sanitario dovrà raccogliere per ogni triennio:
  - a. 150 crediti.
  - b. 200 crediti.
  - c. 300 crediti.
  - d. Non è obbligatorio aderire ai programmi di educazione continua in medicina.
  
4. Clotilde, 88 anni, è entrata per riacutizzazione di BPCO, ed è in trattamento con O2 terapia. L'infermiere nota che la paziente sta riposando tranquillamente, ha però un respiro superficiale, prova chiamarla e lei risponde in modo rallentato dopo ripetute stimolazioni. Cosa pensa stia succedendo?
  - a. Possibile aumento della PCO2.
  - b. È fisiologico un respiro superficiale durante il sonno.
  - c. È fisiologica nell'anziano una risposta rallentata al risveglio.
  - d. Possibile diminuzione della PO2.
  
5. Gli esercizi di Kegel agiscono rinforzando:
  - a. I muscoli del pavimento pelvico.
  - b. Gli sfinteri interni involontari.
  - c. Gli sfinteri esterni volontari.
  - d. I muscoli toracici.
  
6. Si sta assistendo una persona sottoposta ad angioplastica. Al rientro dalla sala di emodinamica la persona assistita è sveglia e presenta monitoraggio continuo dei parametri vitali e medicazione compressiva al polso di sinistra. È in terapia con antiaggreganti ed eparina. Il candidato indichi quali elementi valuta con priorità?
  - a. Aritmie, sanguinamento in sede di medicazione.

- b. Dolore addominale, livello di saturazione di ossigeno SaO<sub>2</sub>.
  - c. Frequenza respiratoria, sanguinamento in sede di medicazione.
  - d. Stato di coscienza, aritmia, diuresi.
7. Franca, 54 anni, sottoposta a gastrectomia, chiede all'infermiere quando sarà possibile riprendere ad alimentarsi. Quale approccio rispetto alla ripresa dell'alimentazione è raccomandato alle persone sottoposte a chirurgia gastrica trattate in elezione?
- a. Dieta liquida e successiva ripresa dell'alimentazione per os entro le successive 24/48 ore in assenza di nausea, vomito o gonfiore addominale.
  - b. Digiuno fino alla 6/7 giornata post operatoria e successiva ripresa dell'alimentazione per os.
  - c. Nutrizione parenterale o nutrizione enterale che verrà gradualmente sospesa alla ripresa dell'alimentazione per os.
  - d. Digiuno stretto fino alla ripresa della canalizzazione.
8. Amelia, 43 anni, è stata sottoposta ad intervento di mastectomia con svuotamento linfonodale ascellare. Dopo tre giorni dalla dimissione la paziente telefona in unità operativa dicendo che la medicazione attorno all'inserzione del drenaggio ascellare è spesso bagnata e sente un gonfiore fastidioso, anche il liquido drenato è improvvisamente diminuito. Cosa pensi stia succedendo?
- a. Possibile ostruzione del drenaggio linfatico.
  - b. Normale decorso post operatorio.
  - c. La paziente è ansiosa.
  - d. Infezione di ferita.
9. Pietro presenta una alterazione della marcia, infatti cammina a piccoli passi, inizialmente in modo lento poi con una progressiva accelerazione, striscia i piedi, mantiene il tronco flesso con le braccia lungo i fianchi ma con riduzione del movimento oscillatorio. A guardarlo sembra che Pietro "inseguia il proprio centro di gravità". Di quale alterazione della marcia si tratta?
- a. Parkinsoniana.
  - b. Steppante.
  - c. Atassica.
  - d. Emiparetica.
10. Una Frequenza Respiratoria in un soggetto adulto, di 38 atti/minuto si definisce:
- a. Tachipnea.
  - b. Tachicardia.
  - c. Respiro di Biot.
  - d. Bradipnea.
11. Nel trattamento di quali fratture è utilizzata più frequentemente la trazione scheletrica?
- a. Femore, omero, tibia e rachide.
  - b. Bacino, rachide e tronco.
  - c. Femore, omero e metatarso.
  - d. Non è più indicata la trazione scheletrica.
12. Ad un persona che inizia il trattamento con nitroderivato con sistema trans dermico

- l'infermiere dirà di applicare il cerotto sulla pelle in una zona con cute integra, asciutta, pulita e piana:
- a. Preferibilmente del torace, con scarsi peli, alternando la zona di applicazione.
  - b. Con scarsi peli preferibilmente dell'addome, sgrassando la cute con etere o alcol 70%.
  - c. In corrispondenza del cuore, sgrassando la cute con soluzione di benzina al 30 %.
  - d. In corrispondenza del cuore, alternando la zona di applicazione fra un cerotto e l'altro.
13. Devono essere somministrati 50 mg di tramadolo in gocce, il flacone è da 100mg/ml, ogni goccia equivale a 2,5 mg. Il candidato indichi quante gocce devono essere somministrate.
- a. 20 gtt.
  - b. 10 gtt.
  - c. 5 gtt.
  - d. 60 gtt.
14. Per placebo si intende:
- a. Una sostanza inerte o comunque priva dell'effetto farmacologico atteso.
  - b. Un farmaco la cui somministrazione è sempre controindicata nei bambini.
  - c. Un eccipiente con il ruolo di veicolo per il farmaco attivo.
  - d. Un farmaco omeopatico con effetti prevedibili e ben noti.
15. Viene definito puerperio il periodo:
- a. Compreso tra la fine del parto e la ripresa dell'attività ciclica ovarica.
  - b. Compreso tra la fine dell'espulsione del feto e il termine del secondamento.
  - c. Compreso tra il parto e la fine dell'allattamento.
  - d. Che comprende i primi 9 mesi dopo il parto.
16. Le benzodiazepine appartengono alla categoria di farmaci:
- a. Ansiolitici.
  - b. Antipsicotici.
  - c. Antidolorifici.
  - d. Stabilizzatori dell'umore.
17. Devono essere somministrati 5 ml di soluzione iniettabile per via intramuscolare. Il candidato indichi il sito più idoneo:
- a. Dorsoglutea, vastolaterale.
  - b. Deltoidea, addominale.
  - c. Ventroglutea, addominale.
  - d. Deltoidea, vastolaterale.
18. La Burn-out Syndrome è specifica:
- a. Di tutte quelle professioni con implicazioni relazionali molto accentuate.
  - b. Del personale sociosanitario.
  - c. Del personale infermieristico che assiste bambini, psicotici, cronici e tumorali.
  - d. Degli operatori sanitari che assistono persone affette da AIDS.

19. In quale dei seguenti eventi patologici la persona deve essere posta in posizione laterale di sicurezza?
- a. Perdita di coscienza con mantenimento della respirazione spontanea.
  - b. Edema polmonare acuto, con mantenimento della respirazione spontanea.
  - c. Persona gravemente ipotesa, con mantenimento della respirazione spontanea.
  - d. Frattura composta della colonna, con mantenimento della respirazione spontanea.
20. Il candidato indichi quali delle seguenti affermazioni è corretta.
- a. Negli studi prospettici la raccolta dati avviene dall'inizio dello studio in avanti nel tempo.
  - b. Negli studi retrospettivi la raccolta dati avviene in un giorno indice.
  - c. Negli studi sperimentali la raccolta dati avviene in due giorni indice confrontando i risultati.
  - d. Negli studi di coorte la raccolta dati avviene dall'inizio dello studio indietro nel tempo.

## PROVA SCRITTA NUMERO 4

1. Qual è l'obiettivo principale dell'educazione sanitaria?
  - a. Promuovere in tutta la popolazione comportamenti e abitudini di vita corretti rispetto a problemi di rilevanza sanitaria.
  - b. Evitare la trasmissione di infezioni soprattutto tra i giovani.
  - c. Informare le persone assistite sui comportamenti da adottare per favorire la guarigione.
  - d. Aggiornare i cittadini sui progressi della medicina.
  
2. Le persone con potenziale alterazione della funzione cognitiva dovrebbero essere:
  - a. Incoraggiate a muoversi.
  - b. Incoraggiate al riposo.
  - c. Incoraggiate a limitare il contatto con le altre persone.
  - d. Sedate preventivamente.
  
3. Durante il monitoraggio Holter elettrocardiografico, il paziente deve:
  - a. Condurre una vita normale.
  - b. Osservare il riposo assoluto.
  - c. Svolgere attività di vita impegnative dal punto di vista fisico.
  - d. Alternare regolarmente periodi di riposo assoluto a momenti di intensa attività fisica.
  
4. L'effetto collaterale più frequente della terapia con ACE-inibitore è:
  - a. Tosse secca.
  - b. Iperglicemia.
  - c. Anisocoria e cefalea.
  - d. Sterilità.
  
5. Giacomo, 70 anni, affetto da Cirrosi Epatica, è in terapia con lattulosio. Riferisce di evacuare 2 volte al giorno. L'infermiere deduce che la terapia è:
  - a. Efficace.
  - b. Sottodosata.
  - c. Sovradosata.
  - d. Da sospendere.
  
6. La fibrillazione ventricolare è un ritmo:
  - a. Defibrillabile.
  - b. Non defibrillabile.
  - c. Fisiologico nel lattante.
  - d. Non pericoloso.
  
7. Il monitoraggio neurologico, secondo la Scala del Coma di Glasgow, si basa sulla valutazione:
  - a. Di risposte motorie, verbali e apertura degli occhi.
  - b. Di risposte motorie, verbali e del valore della pressione intracranica.
  - c. Del diametro pupillare e della stimolazione con fonte luminosa.
  - d. Del diametro pupillare, dei deficit della marcia e cognitivi.

8. Per la detersione delle lesioni da pressione è indicato utilizzare:
- Soluzione fisiologica allo 0,9%.
  - Soluzione alcolica al 70%.
  - Soluzione a base di iodopovidone e acqua ossigenata.
  - Soluzione di lidocaina al 4%.
9. Secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità 2009 in quale delle seguenti situazioni è raccomandato utilizzare il lavaggio delle mani?
- Prima di eseguire qualsiasi manovra sul paziente e dopo la sua esecuzione.
  - Solo prima di eseguire un prelievo venoso.
  - Solo dopo la somministrazione della terapia.
  - Prima e dopo l'igiene della persona.
10. Alla signora Rosa è stato calcolato un BMI (Body Mass Index) di 27. Si può definire una situazione di:
- Sovrappeso.
  - Sottopeso.
  - Normopeso.
  - Obesità.
11. Devono essere somministrati 2mg/kg di Gentamicina solfato ad un bambino dal peso di 10 kg. Disponendo di fiale da 2ml che contengono 80mg di principio attivo, il candidato indichi quanto ne occorre aspirare per rispettare la prescrizione.
- 0,5 ml.
  - 1,5 ml.
  - 2 ml.
  - 4 ml.
12. Al Sig. Giancarlo è stata posizionata la PEG (Gastrostomia Percutanea Endoscopica) da 5 giorni a causa di una disfagia grave. Ha in corso una miscela nutrizionale standard somministrata con pompa peristaltica automatica. Da qualche ora lamenta dolori addominali crampiformi. L'infermiere dovrà valutare con priorità:
- La velocità di infusione.
  - La temperatura della miscela nutrizionale che è probabilmente troppo fredda.
  - La presenza di globo vescicale.
  - La perdita di pressione a livello della connessione tra la PEG e il set di infusione.
13. In caso di pneumotorace, il drenaggio inserito in cavità pleurica:
- Deve essere collegato ad una valvola ad acqua.
  - Deve rimanere clampato in prima giornata.
  - Deve essere lasciato aperto ma coperto con medicazione sterile.
  - Deve essere mantenuto al di sopra del piano su cui è posto il paziente.
14. Per l'insufflazione in addome durante una laparoscopia si utilizza:
- Anidride carbonica.
  - Ossigeno.
  - Miscela in parti uguali di azoto e ossigeno.
  - Ozono.

15. L'emissione di feci nere, di aspetto piceo e maleodoranti, di consistenza semiliquida si definisce:
- Melena.
  - Rettorragia.
  - Diarrea.
  - Fecaloma.
16. La perdita involontaria di piccole quantità di urina durante un colpo di tosse o uno starnuto si definisce:
- Incontinenza da stress o da sforzo.
  - Incontinenza da urgenza o enuresi.
  - Disuria.
  - Stranguria.
17. Michele, 67 anni, dopo un recente ictus ischemico ha difficoltà a parlare. Necessita di tempo per trovare le parole. Spesso si esprime utilizzando una sola parola. Il problema descritto è:
- Afasia causata da una lesione nell'Area di Broca.
  - Disfagia causata da una lesione nell'Area di Broca.
  - Afasia causata da una lesione nell'Area del Bulbo.
  - Disartria causata da una lesione nell'Area del Bulbo.
18. Lino, 61 anni, è in terapia con Nitrati per via endovenosa. Alle h 17 chiama riferendo malessere. L'infermiere ipotizza siano gli effetti collaterali del farmaco perché la persona assistita presenta:
- Ipotensione e cefalea, quindi avvisa il medico.
  - Arrossamento attorno alla bocca e ipertensione polmonare, quindi riduce la temperatura ambientale e misura i parametri vitali.
  - Bradycardia e sudorazione fredda, quindi lo stimola a muoversi.
  - Tachicardia e crisi algica, quindi fa assumere alla persona assistita una posizione antalgica.
19. Mariella, in 2<sup>a</sup> giornata post-operatoria dopo intervento di emicolectomia, presenta anemia e il medico prescrive la trasfusione di una sacca di sangue. Quali azioni, secondo le raccomandazioni del Ministero della Salute, è necessario effettuare prima di somministrarla?
- Controllare nuovamente al letto della persona, insieme al medico, la corrispondenza tra i dati della persona e quelli indicati sulla sacca da trasfondere.
  - Effettuare la trasfusione direttamente senza identificazione della persona assistita perché è la seconda sacca di sangue che viene trasfusa.
  - Effettuare la trasfusione controllando la temperatura della sacca.
  - Effettuare la trasfusione senza doppio controllo perché con la prima sacca non ci sono state reazioni di alcun tipo.



20. Il candidato indichi quali delle seguenti affermazioni è corretta rispetto agli studi randomizzati.
- a. Il ricercatore somministra in modo casuale al paziente un intervento clinico, mentre il controllo può essere una pratica standard, un placebo o nessun intervento.
  - b. Il ricercatore sceglie i pazienti a cui somministrare l'intervento clinico.
  - c. Il ricercatore può intervenire sui gruppi di studio.
  - d. Il ricercatore modifica le variabili dello studio.

## PROVA SCRITTA NUMERO 5

1. Laura, infermiera in medicina interna, alle ore 14 deve identificare l'attività da gestire con priorità e/o tempestività. Indicare la risposta corretta.
  - a. Eseguire ECG per riferito dolore retrosternale ad Alessandro (sindrome coronarica acuta).
  - b. Rinnovare la medicazione della lesione da pressione al sacro prevista quotidianamente ad Elisa (asma).
  - c. Rimuovere il catetere vescicale e controllare la diuresi delle 24 ore a Marianna (malattia renale cronica).
  - d. Somministrare 500 ml di miscela nutrizionale tramite PEG a Cristiano (esiti di ictus ischemico).
  
2. L'educazione sanitaria è un processo che:
  - a. Si rivolge all'intero arco della vita delle persone.
  - b. Si rivolge prevalentemente alle persone sane.
  - c. Si rivolge prevalentemente alle persone giovani ed autosufficienti.
  - d. Si rivolge alle persone malate, capaci di riconquistare il precedente stato di benessere.
  
3. Lo scopo principale di pianificare un programma di minzione temporizzata è di:
  - a. Ridurre gli episodi di incontinenza urinaria.
  - b. Rendere più efficace la ginnastica vescicale in pazienti prossimi alla rimozione del catetere vescicale.
  - c. Assicurare un miglior equilibrio idro-elettrolitico per il bilanciamento delle entrate e delle uscite.
  - d. Migliorare l'attendibilità degli esami urodinamici.
  
4. In quale dei seguenti casi è indicato utilizzare stanze a pressione negativa?
  - a. Pazienti con Tubercolosi.
  - b. Pazienti con Scabbia.
  - c. Pazienti con Epatite C e Clostridium difficile.
  - d. Pazienti con immunodepressione.
  
5. Indicare tra le seguenti soluzioni l'opzione che contiene quelle "isotoniche":
  - a. Soluzione NaCl 0,9%, glucosata 5%.
  - b. Soluzione di Aminoacidi al 18%, Soluzione glucosata 20%.
  - c. Mannitolo 18%, Soluzione NaCl 0,9%.
  - d. Soluzione lipidica al 10%, Soluzione NaCl 0,45%.
  
6. Una sperimentazione clinica controllata è detta in doppio cieco quando:
  - a. Né la persona assistita né lo sperimentatore sono a conoscenza del tipo di trattamento effettuato.
  - b. I gruppi di controllo sono almeno due, in due diverse città.
  - c. Né la persona assistita né i suoi parenti sono a conoscenza del tipo di trattamento effettuato.
  - d. Né la persona assistita né lo statistico che elabora i dati sono a conoscenza del tipo di trattamento effettuato.
  
7. In paziente non cosciente, la posizione laterale di sicurezza garantisce:

- a. Di mantenere aperte ed allineate le vie aeree.
  - b. L'ingestione di eventuali secrezioni o vomito.
  - c. La respirazione non invasiva con maschera e ventilatore.
  - d. La valutazione della presenza del riflesso oculomotore.
8. Il defibrillatore semiautomatico dopo aver eseguito l'analisi del ritmo pronuncia "premere il pulsante di shock/scarica". Il candidato indichi quali aspetti di sicurezza si devono considerare prima di erogare la scarica?
- a. Verificare che né i soccorritori né gli astanti siano a contatto con l'assistito.
  - b. Verificare la terapia del paziente.
  - c. Verificare visivamente la presenza di eventuali segni di traumatismo.
  - d. Verificare che il paziente non indossi indumenti sintetici.
9. Quali sono i fondamenti che regolano l'esercizio della professione infermieristica?
- a. Profilo professionale, codice deontologico, ordinamento didattico.
  - b. Profilo professionale, codice disciplinare, formazione di base regionale.
  - c. Profilo professionale, codice etico-morale, formazione universitaria post-base.
  - d. Profilo professionale, legislazione regionale, formazione universitaria base e post-base.
10. Il feto normalmente compie atti respiratori autonomi:
- a. Vero, anche se non sono finalizzati alla respirazione vera e propria.
  - b. Falso: il feto compie atti respiratori autonomi solo in caso di patologia cronica da parte della madre.
  - c. Falso: il feto è apnoico.
  - d. Vero, per stimolare i muscoli toracici prima della nascita.
11. Nella sindrome maniacale il bisogno di sonno risulta:
- a. Diminuito.
  - b. Aumentato.
  - c. Nella norma.
  - d. Assente.
12. L'Ordine Professionale degli Infermieri ha l'obiettivo primario di:
- a. Tutelare il cittadino che ha diritto di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato e abilitato alla professione.
  - b. Tutelare il cittadino che ha diritto di sapere da chi è stato assistito.
  - c. Tutelare le persone ricoverate che hanno diritto di ricevere prestazioni sanitarie da personale laureato.
  - d. Tutelare il personale infermieristico dalle aggressioni da parte degli utenti.
13. Cos'è il Family Centered Care?
- a. Un modello assistenziale.
  - b. Un approccio infermieristico al bambino malato.
  - c. Un approccio infermieristico all'anziano fragile.
  - d. Un centro specializzato per la cure dei casi pediatrici.
14. Definizione di Coping:
- a. Lo sforzo cognitivo, comportamentale e psicologico per far fronte a specifiche richieste interne o esterne all'individuo che necessitano di un

- supplemento di risorse, rispetto alla norma, per essere affrontate.
- b. Lo sforzo cognitivo per far fronte a specifiche problematiche legate alla professione.
  - c. Lo sforzo comportamentale per far fronte a specifiche richieste esterne all'individuo.
  - d. Lo sforzo cognitivo e psicologico per far fronte a specifiche richieste lavorative che necessitano di un supplemento di risorse per essere affrontate.
15. Le cure palliative si occupano di:
- a. Persone per le quali non è possibile raggiungere l'obiettivo della guarigione completa da una malattia, ma è possibile tentare di combattere i sintomi divenuti ormai refrattari ad altri trattamenti clinici.
  - b. Persone colpite da una patologia acuta che li porta ad essere ricoverati in terapia intensiva.
  - c. Persone colpite da una patologia che non risponde più ad alcun tipo di trattamento e che hanno lasciato l'ordine scritto di non rianimazione.
  - d. Persone destinate ad una morte lenta e dolorosa a causa del fenomeno dell'oligoanalgesia.
16. Il sintomo più precoce presentato dai pazienti con malattia di Alzheimer è costituito da:
- a. Disturbi della memoria.
  - b. Ansia e agitazione.
  - c. Comparsa di allucinazioni e tremori.
  - d. Comparsa di deliri e insonnia.
17. Quali tra le seguenti patologie non può essere trasmessa per via sessuale?
- a. Carcinoma della mammella.
  - b. Sifilide.
  - c. Gonorrea.
  - d. Infezione da Candida Albicans.
18. Il trattamento dell'atresia esofagea consiste:
- a. Nel trattamento chirurgico.
  - b. Nella dieta solida.
  - c. Nel frazionamento dei pasti.
  - d. In un approccio chirurgico conservativo dopo il dodicesimo anno di età.
19. Qual è il significato del termine leucocitosi?
- a. Eccesso di globuli bianchi.
  - b. Carenza di globuli rossi.
  - c. Carenza di piastrine.
  - d. Carenza di globuli bianchi.
20. La definizione di ematemesi è:
- a. Emissione di sangue con il vomito.
  - b. Emissione di sangue dalle vie respiratorie attraverso la tosse.
  - c. Emissione di sangue attraverso il cavo orale.
  - d. Emissione di sangue con le feci.

## PROVA SCRITTA NUMERO 6

1. Nell'atresia delle vie biliari le feci del bambino sono:
  - a. Biancastre.
  - b. Steatosiche e maleodoranti.
  - c. Verdastre e maleodoranti.
  - d. Picee e liquide.
  
2. L'incapacità di eseguire movimenti volontari in assenza di paralisi è chiamata:
  - a. Aprassia.
  - b. Agnosia.
  - c. Anopsia.
  - d. Anisocoria.
  
3. Cos'è il Fast Track?
  - a. È un modello organizzativo che può essere presente in un Pronto Soccorso, con lo scopo di decongestionarlo.
  - b. È l'invio al medico di medicina generale dei pazienti con codice bianco.
  - c. È un sistema per tracciare velocemente il percorso dei pazienti instabili.
  - d. È una modalità di accesso diretto alle visite specialistiche senza passare per il Pronto Soccorso.
  
4. La definizione di emottisi è:
  - a. Emissione di sangue dalle vie respiratorie attraverso la tosse.
  - b. Emissione di sangue con l'urina.
  - c. Emissione di sangue con le feci.
  - d. Emissione di sangue con il vomito.
  
5. Un neonato presenta pianto inconsolabile e ripetute flessioni delle gambe sull'addome. Si ipotizza:
  - a. Colica gassosa.
  - b. Enterocolite necrotizzante in stadio avanzato.
  - c. Effetto collaterale della somministrazione di ossigeno in culla.
  - d. Effetto collaterale della somministrazione della nutrizione parenterale.
  
6. Una Frequenza Respiratoria in un soggetto adulto, di 7 atti al minuto si definisce:
  - a. Bradipnea.
  - b. Tachicardia.
  - c. Respiro di Cheyne-Stokes.
  - d. Tachipnea.
  
7. Quali sono gli obiettivi della ventilazione meccanica con respiratore automatico?
  - a. Garantire l'ossigenazione e ridurre il lavoro respiratorio, ripristinare un'adeguata ventilazione alveolare e sostituire la funzione respiratoria.
  - b. Garantire l'ossigenazione in caso di coma.
  - c. Evitare il sovraffaticamento polmonare in caso di patologia oncologica.
  - d. Correggere l'acidosi respiratoria prima che diventi severa.
  
8. La morte cerebrale è definita come:

- a. La cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo.
  - b. Lo stato di coma profondo senza risposta agli stimoli.
  - c. La situazione clinica in cui l'elettroencefalogramma è praticamente piatto.
  - d. Lo stato vegetativo persistente.
9. Per quale via può essere somministrata l'adrenalina durante la rianimazione cardiopolmonare?
- a. Endovenosa e intraossea.
  - b. Solo endovenosa.
  - c. Solo endotracheale.
  - d. Solo intraossea.
10. Il cheloide è:
- a. Una proliferazione abnorme di tessuto fibroblastico in sede cicatriziale.
  - b. Una affezione papulonodulare di piccole dimensioni, solida, di colore rosso bruno formata da fibroblasti.
  - c. Un tumore maligno.
  - d. Una lesione cutanea tondeggiante o irregolare, solida, con un cratere centrale contenente materiale cheratinoso.
11. Il candidato indichi quali delle seguenti affermazioni è corretta.
- a. Negli studi prospettici la raccolta dati avviene dall'inizio dello studio in avanti nel tempo.
  - b. Negli studi retrospettivi la raccolta dati avviene dall'inizio dello studio in avanti nel tempo.
  - c. Negli studi sperimentali la raccolta dati avviene in due giorni indice confrontando i risultati.
  - d. Negli studi di coorte la raccolta dati avviene dall'inizio dello studio indietro nel tempo.
12. Fra le seguenti affermazioni sulla gestione del dolore, quale è corretta?
- a. L'approccio farmacologico iniziale è definito dal livello di intensità del dolore e non da una sequenzialità di gradini che va da farmaci non oppioidi a farmaci oppioidi.
  - b. Il paziente dovrebbe provare dolore prima di ricevere la dose successiva di analgesico.
  - c. Quando un paziente richiede un incremento della quantità di analgesico per il controllo del dolore generalmente significa che il paziente è psicologicamente dipendente.
  - d. Gli analgesici devono essere somministrati solo dopo che è stata stabilita la causa del dolore.
13. Giovanna, 54 anni, ha subito un anno fa una mastectomia radicale. Quale dei seguenti comportamenti potrebbe indicare che la signora ha difficoltà di coping?
- a. Agisce senza interesse verso l'aspetto esteriore.
  - b. Guarda la propria incisione senza disgusto.
  - c. Richiede informazioni su gruppi di supporto.
  - d. Pone domande su come sta procedendo la situazione clinica.
14. La compromissione cognitiva più frequente nelle fasi iniziali della malattia di Alzheimer è:

- a. Disturbo della memoria a breve termine.
  - b. Amnesia per eventi importanti.
  - c. Disturbo dell'orientamento temporale.
  - d. Perdita della capacità di giudizio con difficoltà nel gestire denaro.
15. Evidenziare fra gli esami eseguiti all'ingresso quello alterato
- a. INR 2.6
  - b. Leucociti 5300 mm<sup>3</sup>
  - c. Ht 45%
  - d. Hb 12 gr/dl
16. Qual è il significato di precauzioni standard?
- a. Sono precauzioni che vengono applicate a tutti i pazienti, indipendentemente dalla loro diagnosi o presunto stato di infezione.
  - b. Sono precauzioni che vengono applicate ai pazienti HIV o HCV-HBV positivi.
  - c. Sono precauzioni che vengono applicate a pazienti che non si conoscono bene e si presume abbiano avuto comportamenti a rischio.
  - d. Si applicano quando la via di trasmissione della malattia è per contatto.
17. Durante l'esecuzione della manovra di tracheoaspirazione vanno monitorati i parametri vitali in quanto vi può essere una conseguente stimolazione vagale con la comparsa di:
- a. Bradicardia e ipotensione.
  - b. Ipotensione e tachicardia.
  - c. Bradicardia e tachipnea.
  - d. Vasocostrizione e pallore.
18. Selezionare il gruppo di interventi più efficaci per favorire la minzione in una paziente allettata:
- a. Utilizzare la padella, aiutare la paziente ad assumere una posizione comoda, concedere un tempo adeguato e tranquillo, garantire la privacy.
  - b. Utilizzare il pannolone, aiutare la paziente ad assumere una posizione comoda, concedere un tempo adeguato e tranquillo, garantire la privacy.
  - c. Utilizzare la padella, aiutare la paziente ad assumere una posizione comoda, concedere un tempo adeguato e tranquillo, rimanere in attesa che abbia finito in stanza.
  - d. Mantenere il pannolone, posizionare comodamente la paziente e garantire un cambio costante del pannolone durante la giornata.
19. La Legge n. 43 del 2006 dispone:
- a. L'obbligatorietà di iscrizione all'albo professionale.
  - b. La facoltà discrezionale di iscrizione all'albo professionale.
  - c. L'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del coordinatore infermieristico.
  - d. L'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere pediatrico.

20. Per la valutazione del rischio di insorgenza di lesioni da pressione, si usano le seguenti scale:

- e. Braden e Norton
- f. Barthel e Conley
- g. Braden e Brass
- h. Barthel e Norton



## PROVA SCRITTA NUMERO 7

1. Amilcare, 58 anni, in buone condizioni di salute, cognitivamente attivo, è in dimissione dopo il confezionamento di una colostomia. Il candidato indichi quali comportamenti raccomanderebbe, per la gestione della colostomia.
  - a. Pulire con carta morbida, lavare la cute peristomale con acqua e sapone, risciacquare e asciugare accuratamente.
  - b. Pulire con garze sterili, alternare i vari disinfettanti in modo che non si crei antimicrobico-resistenza.
  - c. Pulire con carta igienica, lavare la cute addominale con acqua e sapone, disinfettare con soluzione acquosa a base di iodio, risciacquare e asciugare accuratamente.
  - d. Eliminare i residui della sacca adesiva con solventi, pulire con garze sterili e soluzione fisiologica e asciugare.
  
2. Il candidato indichi quali delle seguenti affermazioni sugli studi osservazionali è corretta.
  - a. Il ricercatore si limita a registrare quello che avviene nella realtà.
  - b. Il ricercatore manipola la variabile indipendente.
  - c. Il ricercatore può intervenire sui gruppi di studio.
  - d. Il ricercatore modifica la variabile dipendente.
  
3. Si deve somministrare un flacone di soluzione Fisiologica da 500 ml in 10 ore. A che velocità verrà impostata la soluzione?
  - a. 50 ml/h.
  - b. 100 ml/h.
  - c. 33,3 ml/h.
  - d. 250 ml/h.
  
4. Martino, 49 anni, è appena uscito dalla sala operatoria dopo intervento di chirurgia maggiore, e presenta un drenaggio addominale a caduta. Le indicazioni ricevute sono di monitorare segni e sintomi di emorragia per un importante episodio di sanguinamento in sala operatoria. Oltre al controllo della PA, quale tra questi interventi il candidato metterebbe in atto?
  - a. Controllare frequenza cardiaca, qualità del polso, il colorito cutaneo, la quantità e qualità dei liquidi drenati e la medicazione della ferita chirurgica.
  - b. Controllare ogni 2 ore il bilancio delle entrate e uscite di liquidi (infusioni e.v./diuresi).
  - c. Controllare ogni 2 ore frequenza respiratoria, SatO<sub>2</sub> ed il colorito del letto ungueale.
  - d. Controllare frequentemente la medicazione della ferita chirurgica e il refill capillare.
  
5. La sequenza del BLS-D nell'adulto, secondo le più recenti Linee Guida ILCOR (International Liaison Committee on Resuscitation) prevede in ordine la seguenti valutazioni:
  - a. Sicurezza ambientale, stato di coscienza, attività respiratoria, polso.
  - b. Polso periferico e centrale, attività respiratoria, 30 compressioni toraciche alternate a 3 ventilazioni ogni 5 minuti.
  - c. Sicurezza ambientale, applicazione del Defibrillatore semiautomatico,

- posizione laterale di sicurezza.
- d. Verifica dell'attività respiratoria, 2 compressioni toraciche alternate a 30 ventilazioni ogni 2 minuti.
6. Tra gli strumenti monodimensionali per la misurazione del dolore abbiamo:
- a. Visual Analogic Scale, Numeric Rating Scale, Wong – Baker Faces Pain Rating, Face Pain Scale di Bieri.
  - b. Numeric Rating Scale, Wong – Baker Faces Pain Rating, Face Pain Scale di Bieri, Brief Pain Inventory, Braden.
  - c. Visual Analogic Scale, Face Pain Scale di Bieri, McGill Pain Questionnaire, Barthel.
  - d. Brief Pain Inventory, McGill Pain Questionnaire, Scala di Cheops, NOPPAIN, Brass.
7. Secondo le linee guida del CDC sulla gestione del cateterismo vescicale per prevenire le infezioni del tratto urinario è indicato:
- a. Lavaggio delle mani, utilizzo di sistemi di drenaggio a circuito chiuso, fissare opportunamente il catetere, mantenere il flusso di urina libero e senza ostacoli, evitare le irrigazioni e i lavaggi.
  - b. Lavaggio sociale delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito chiuso, ancoraggio opportuno del catetere, svuotare regolarmente la sacca di raccolta urine, eseguire i lavaggi vescicali.
  - c. Lavaggio delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito aperto, ancorare opportunamente il catetere, svuotare regolarmente la sacca di raccolta urine, evitare le irrigazioni e i lavaggi.
  - d. Lavaggio delle mani, utilizzare sistemi di drenaggio a circuito aperto, fissare opportunamente il catetere, mantenere sempre il sacchetto di raccolta al di sotto del livello della vescica, evitare le irrigazioni e i lavaggi.
8. In corso di somministrazione di ossigenoterapia per flussi superiori a 4-6 L/minuto, quale liquido deve essere introdotto nei serbatoi per l'umidificazione dell'ossigeno erogato?
- a. Acqua demineralizzata sterile.
  - b. Soluzione fisiologica sterile.
  - c. Acqua del rubinetto, purché sia potabile.
  - d. Non serve umidificare l'ossigeno erogato.
9. Tra i fattori associati alla comparsa del piede diabetico che possono essere limitati attraverso un intervento educativo dell'infermiere abbiamo:
- a. Traumi, fattori biomeccanici, convinzioni errate del paziente.
  - b. Neuropatia, vasculopatia periferica, piede di Charcot.
  - c. Piede di Charcot, ipercheratosi, ulcera e amputazioni pregresse.
  - d. Amputazioni pregresse, claudicatio intermittens, ulcere ai piedi.
10. Nell'assistenza infermieristica al paziente sottoposto a chemioterapia è importante accertare prioritariamente:
- a. Rischio di infezioni, problemi cutanei, perdita dei capelli, fatigue, problemi nutrizionali.
  - b. Problemi cutanei, nausea e vomito, rischio di sanguinamento, rischio di stravasamento da chemioterapia e agitazione psicomotoria.
  - c. Nausea e vomito, depressione, stanchezza, oliguria, iperglicemia, cachessia,

- monitoraggio dell'emocromo.
- d. Monitoraggio della glicemia, capacità di svolgere le attività di vita quotidiana, rischio di stravasamento da chemioterapia, ulcere.
11. Furosemide è il diuretico di scelta nello scompenso cardiaco acuto perché:
- Agisce rapidamente e induce venodilatazione.
  - È il solo diuretico praticabile per via endovenosa.
  - Ha un'azione più lenta rispetto ad altri diuretici e non causa ipotensione.
  - È un risparmiatore di potassio e di sodio.
12. Lidia, 67 anni, è ricoverata in medicina per focolaio broncopneumonico e BPCO (broncopneuropatia cronica ostruttiva) avanzata. Ha in corso ossigenoterapia a 6 litri/minuto con maschera di Venturi. L'infermiere nel corso dell'assistenza valuta i parametri respiratori della signora perché:
- L'ossigenoterapia può determinare un aumento della pO<sub>2</sub> che si accompagna ad una riduzione della ventilazione.
  - L'ossigenoterapia può determinare un miglioramento della pO<sub>2</sub> con un aumento della ventilazione.
  - L'ossigeno terapia può determinare un'alcalosi respiratoria e quindi metabolica.
  - L'ossigenoterapia può determinare un edema della mucosa bronchiale.
13. Mario, 65 anni, è affetto da carcinoma del retto ed è in programma per intervento chirurgico di amputazione del retto per via addomino-perineale secondo Miles, con confezionamento di una colostomia. Quale fra le seguenti risposte contiene gli elementi che possono far sospettare lo sviluppo di una tromboflebite profonda nel postoperatorio?
- Calore localizzato e gonfiore della gamba.
  - Claudicatio intermittens, estremità fredde.
  - Edema con fovea alle estremità e dolore continuo.
  - Dolore ai movimenti e pallore cutaneo.
14. Quale tra i seguenti non è un effetto collaterale degli oppioidi?
- Midriasi.
  - Depressione respiratoria.
  - Nausea e vomito.
  - Stipsi.
15. Nel soggetto adulto le dimensioni corrette della cannula orofaringea possono essere stimate prendendo la distanza tra:
- Il lobo dell'orecchio e l'angolo della bocca.
  - La punta del naso e il lobo dell'orecchio.
  - L'arcata dentaria superiore e la cartilagine tiroidea della laringe.
  - L'arcata dentaria inferiore e la cartilagine cricoidea della laringe.
16. Prima di somministrare la terapia attraverso il sondino naso-gastrico l'infermiere:
- Valuta che il sondino sia posizionato correttamente, valuta la possibilità di frantumare o aprire le capsule, lava il sondino con 30 ml di acqua prima e dopo la somministrazione.
  - Valuta che il sondino sia posizionato correttamente, frantuma o apre tutte le capsule, lava il sondino con 30 ml di acqua sterile prima e dopo della

somministrazione.

- c. Valuta che il sondino sia pervio, valuta la possibilità di frantumare o aprire le capsule, lava il sondino con 10 ml di acqua prima della somministrazione.
- d. Valuta che il sondino sia pervio, apre tutte le capsule o frantuma la terapia e la diluisce in poca acqua, tiene chiuso il sondino 4 – 5 ore per facilitarne l'assorbimento.

17. Indicare fra le seguenti opzioni, quella che contiene due problemi prioritari da gestire in fase di riacutizzazione nel paziente con BPCO:

- a. Ipossia correlata ad ipoventilazione alveolare ed aumento del lavoro respiratorio; paura correlata all'ospedalizzazione e alla riacutizzazione della patologia invalidante.
- b. Alterazione delle dinamiche familiari per perdita del ruolo e dell'autonomia; rischio di malnutrizione calorico-proteica correlato ad inappetenza ed aumentato fabbisogno.
- c. Difficoltà di adattamento alla patologia invalidante e progressiva; deficit di self care correlato a ipossigenazione muscolare.
- d. Rischio di alterato mantenimento della salute correlato a non riconoscimento dei fattori di rischio; ridotta tolleranza all'attività fisica correlato ad ipossigenazione.

18. Scegliere fra i seguenti possibili interventi assistenziali quelli che permettono di ridurre il dolore correlato all'iniezione intramuscolare:

- a. Cambiare l'ago dopo aver aspirato il farmaco da un flacone monodose o multidose ed utilizzare la tecnica Z.
- b. Cambiare l'ago dopo aver aspirato il farmaco multidose, utilizzare la tecnica Z; inserire l'ago delicatamente.
- c. Massaggiare dopo l'iniezione per favorire l'assorbimento completo del farmaco o far deambulare il paziente, scegliere la sede ventroglutea.
- d. Utilizzare un ago di piccolo calibro, scegliere preferibilmente la sede deltoidea o dorsoglutea.

19. Nell'ambito di una équipe assistenziale la responsabilità in caso di evento dannoso:

- a. È assunta da ciascuno, in base ai compiti affidati ed alle competenze.
- b. È solo del capo dell'équipe.
- c. È di colui che ha fatto la prescrizione/pianificazione sul paziente.
- d. È ripartita in parti uguali fra tutti i componenti.

20. Le linee guida derivano da:

- a. Un processo di revisione sistematica della letteratura e dall'opinione degli esperti.
- b. Il parere di esperti autorevoli di comprovata fama e attendibilità.
- c. Osservazioni della pratica clinica quotidiana.
- d. Analisi di dati provenienti da studi qualitativi di riconosciuto valore metodologico.

## PROVA SCRITTA NUMERO 8

1. Nella terapia sono prescritti 1000 mg di Paracetamolo e si hanno a disposizione compresse divisibili da 500 mg. Il candidato indichi quante compresse utilizzerà.
  - a. 2 compresse.
  - b. 1/2 compressa.
  - c. 1/4 compressa.
  - d. 1 compressa.
  
2. Giacomo, 50 anni, viene trasportato in ambulanza in Pronto Soccorso in seguito ad incidente sul lavoro con trauma addominale e agli arti inferiori. È cosciente, agitato, pallido, con sudorazione fredda. Si rileva FC 115 battiti per minuto, ritmico. Il candidato indichi quali dei seguenti dati rileva con priorità.
  - a. PA, SaO<sub>2</sub>, FR, dolore, variazioni di forma e aspetto di addome e torace, stato di coscienza.
  - b. PA, TC, dolore addominale, glicemia, farmaci in terapia domiciliare, stato di coscienza.
  - c. PaO<sub>2</sub> e PaCO<sub>2</sub>, diuresi oraria, TC, glicemia, mobilità articolare arti superiori.
  - d. PA, SaO<sub>2</sub>, TC, postura, livello di autonomia funzionale, orientamento spazio temporale.
  
3. Dora, 83 anni, è ricoverata in neurologia per ictus ischemico con emiparesi sinistra e sospetta disfagia.
  - a. Il candidato indichi la procedura corretta per lo screening di valutazione.
  - b. Posizione seduta, somministrazione ripetuta di piccole quantità con un cucchiaino fino a 10 ml d'acqua, rilevazione segni disfagia.
  - c. Posizione seduta, somministrazione di un bicchiere di the o altro liquido trasparente con cannuccia, rilevazione segni disfagia.
  - d. Posizione semiseduta, somministrazione di mezzo bicchiere d'acqua gelificata, rilevazione segni disfagia.
  - e. Posizione semiseduta, somministrazione di un cucchiaino di purea di frutta, rilevazione segni di disfagia.
  
4. Le medicazioni per le lesioni da compressione con idrocolloide hanno la funzione di:
  - a. Mantenere l'ambiente umido, assorbire l'essudato trasformandolo in gel, sbrigliare i tessuti necrotici.
  - b. Mantenere l'ambiente asciutto e liberare fattori di cicatrizzazione.
  - c. Eliminare l'essudato e favorire il debridement autolitico.
  - d. Drenare l'essudato e liberare fattori di cicatrizzazione.
  
5. Lucrezia, 68 anni, viene ricoverata per ictus emorragico. Dopo 3 ore lamenta forte cefalea, nausea e parestesie ad un arto inferiore. Il candidato indichi le prime fasi del proprio intervento.
  - a. Chiamare il medico e monitorare la persona assistita fino all'arrivo dello stesso.
  - b. Proporre al medico terapia antidolorifica e antiemetica.
  - c. Posizionare la paziente in trendelenburg e chiamare il medico.

- d. Posizionare la paziente in semi-fowler, se entro 30 minuti non migliora chiamare il medico.
6. Che cosa indica esattamente il termine “anisocoria”?
- Differenza del diametro pupillare tra occhio destro e sinistro.
  - Riduzione del visus.
  - Mancanza di coordinazione.
  - Incapacità di programmazione motoria.
7. La Burn-out Syndrome è specifica:
- Di tutte quelle professioni con implicazioni relazionali molto accentuate.
  - Del solo personale medico.
  - Del personale infermieristico che assiste bambini neoplastici.
  - Degli operatori sanitari che assistono persone affette da patologia psichiatrica.
8. I sartani appartengono alla categoria di farmaci:
- Anti-ipertensivi.
  - Ipoglicemizzanti orali.
  - Antidolorifici.
  - Anticoagulanti.
9. Ad una persona che inizia il trattamento con oppioidi con sistema trans dermico l’infermiere dirà di applicare il cerotto sulla pelle in una zona con cute integra, asciutta, pulita e piana:
- Preferibilmente del torace, con scarsi peli, alternando la zona di applicazione.
  - Con scarsi peli preferibilmente dell’addome, sgrassando la cute con etere o alcol 70%.
  - In corrispondenza del cuore, sgrassando la cute con soluzione di benzina al 30 %.
  - In corrispondenza del cuore, alternando la zona di applicazione fra un cerotto e l’altro.
10. Durante il monitoraggio Holter pressorio, il paziente deve:
- Condurre una vita normale.
  - Osservare il riposo assoluto.
  - Svolgere attività di vita impegnative dal punto di vista fisico.
  - Alternare regolarmente periodi di riposo assoluto a momenti di intensa attività fisica.
11. La tachicardia ventricolare è un ritmo:
- Defibrillabile.
  - Non defibrillabile.
  - Fisiologico nel lattante.
  - Non pericoloso.
12. Alla signora Rosa è stato calcolato un BMI (Body Mass Index) di 17. Si può definire una situazione di:
- Sottopeso.
  - Sovrappeso.

- c. Normopeso.
- d. Obesità.

13. L'educazione sanitaria è un processo che:

- a. Si rivolge all'intero arco della vita delle persone.
- b. Si rivolge prevalentemente alle persone con malattia cronica.
- c. Si rivolge prevalentemente alle persone oltre i 70 anni.
- d. Si rivolge alle persone malate, capaci di riconquistare il precedente stato di benessere.

14. I sintomi più precoci presentati dai pazienti con malattia di Parkinson sono costituiti da:

- a. Rigidità e tremori.
- b. Ansia e agitazione.
- c. Allucinazioni e cefalea.
- d. Delirio e insonnia.

15. La definizione di ematuria è:

- a. Emissione di sangue con le urine.
- b. Emissione di sangue con l'espettorato.
- c. Emissione di sangue attraverso il vomito.
- d. Emissione di sangue con le feci.

16. Cos'è il Fast Track?

- a. È un modello organizzativo che può essere presente in un Pronto Soccorso, con lo scopo di decongestionarlo.
- b. È il monitoraggio dei tempi di attesa dei pazienti in Pronto Soccorso.
- c. È un sistema per tracciare velocemente il percorso dei pazienti instabili.
- d. È una modalità di accesso diretto alle visite specialistiche senza passare per il Pronto Soccorso.

17. Fra le seguenti affermazioni sulla gestione del dolore, quale è corretta?

- a. L'approccio farmacologico iniziale è definito dal livello di intensità del dolore e non da una sequenzialità di gradini che va da farmaci non oppioidi a farmaci oppioidi.
- b. Il paziente dovrebbe provare dolore prima di ricevere la dose successiva di analgesico.
- c. Non è raccomandato l'uso di scale di valutazione per l'intensità del dolore.
- d. Gli analgesici devono essere somministrati solo dopo che è stata stabilita la causa del dolore.

18. Evidenziare fra gli esami eseguiti all'ingresso quello alterato

- a. Glicemia 220 mg/dl
- b. Leucociti 5300 mm<sup>3</sup>
- c. Ht 44%
- d. Hb 12,2 gr/dl

19. Mauro, 59 anni, ha effettuato un intervento di chirurgia maggiore e presenta un

drenaggio toracico in aspirazione. Le indicazioni ricevute sono di monitorare segni e sintomi di emorragia per un importante episodio di sanguinamento in sala operatoria. Oltre al controllo della PA, quale tra questi interventi il candidato metterebbe in atto?

- a. Controllare frequenza cardiaca, qualità del polso, il colorito cutaneo, la quantità e qualità dei liquidi drenati e la medicazione della ferita chirurgica.
- b. Controllare ogni ora il bilancio delle entrate e uscite di liquidi (infusioni e.v./diuresi).
- c. Controllare ogni 4 ore frequenza respiratoria, SatO<sub>2</sub> ed il colorito del letto ungueale.
- d. Controllare frequentemente la medicazione della ferita chirurgica e il refill capillare.

20. Quali sono le fonti normative che impongono al professionista sanitario il dovere di non informare i familiari del paziente?

- a. Le norme in materia di riservatezza (privacy).
- b. Il Codice penale.
- c. Il Codice Civile.
- d. La Legge 180/78 sui trattamenti sanitari obbligatori.